

I COORDINAMENTI DONNE CISL E FNP SCENDONO IN PIAZZA IL 9 FEBBRAIO 2019 A PIAZZA SAN GIOVANNI - ROMA

QUOTA 100

PREVEDE:

la possibilità per lavoratori e lavoratrici, in via sperimentale dal 2019 al 2021, di accedere anticipatamente alla pensione con almeno 62 anni di età e 38 di contributi.

CHIEDIAMO

un intervento urgente per correggere le storture di questa riforma che spesso condanna le donne, a causa di carriere discontinue e frammentarie, gap salariale, segregazione lavorativa ecc., al mancato raggiungimento dei requisiti contributivi previsti per l'ottenimento dei benefici.

PENSIONI DI VECCHIAIA

PREVEDE:

67 anni 2019/2020 che, per effetto degli adeguamenti alla speranza di vita arriverà, sia per gli uomini che per le donne, a 67 anni e 3 mesi

CHIEDIAMO

il blocco dell'automatismo di adeguamento legato alle aspettative di vita così come previsto attualmente per la pensione anticipata

CONTRIBUTI SILENTI

PREVEDE:

nessuna norma o regolamentazione attuale che li riconosca e li valorizzi

CHIEDIAMO

il riconoscimento e il recupero delle cosiddette "posizioni contributive silenti", di cui sono titolari soprattutto le donne che prima del 1996 hanno cessato l'attività lavorativa, e l'utilizzo di quanto versato nel sistema di calcolo contributivo.

LOTTIAMO PER

OPZIONE DONNA

PREVEDE:

la proroga solo per le donne che al 31/12/2018 hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni ed un'età pari o superiore a 58 anni per le lavoratrici dipendenti e 59 per le lavoratrici autonome.

CHIEDIAMO

che sia resa strutturale per tutti, superando i paletti temporali per il raggiungimento dei requisiti (età e contribuzione) e che venga rivisto il sistema di calcolo che, ad oggi, è interamente contributivo.

LAVORO DI CURA

PREVEDE:

Nonostante la mancanza di servizi, che penalizzano prevalentemente le donne - costringendole a rinunce lavorative e contributive - e destinandole alla **POVERTÀ DA RINUNCIA** esiste solo una Proposta di Legge sui Care Givers (prestatori di cura), attualmente in discussione in commissione al Senato.

CHIEDIAMO

che vengano riconosciuti, a fini previdenziali e pensionistici, i tempi dedicati alla cura dei familiari

**INOLTRE, RIMANE
LUNGO IL CAMMINO
VERSO L'EQUIPARAZIONE
DELLE DETRAZIONI
TRA I REDDITI DA LAVORO
E QUELLI DA PENSIONE
PER IMPORTI SUPERIORI
ALLA NO TAX AREA**